



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Martedì 20 ottobre 2026

INDICE

Martedì 20 ottobre 2026

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Cesena. La BCC dona lavatrice e asciugatrice per il dormitorio.	CORRIERE 20/10/26
Federazione BCC ER. Innovare senza perdere identità: le BCC investono a sostegno di persone e comunità.	CARLINO 20/10/26
Ravenna. Un fondo internazionale sosterrà la crescita di Cmc.	CARLINO 20/10/26
Ravenna. Aumentano le imprese giovanili. Dopo un anno sono il 2,7% in più.	CARLINO 20/10/26
Cesena. Agricoltura verso il futuro. Orogel punta sull'AI.	CARLINO 20/10/26
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
BTp, primo giorno da 4,6 miliardi. "L'Italia mostra inaspettata resilienza ma la chiave è nella crescita del Pil".	CARLINO 20/10/26
Intesa avanza su Mps, il cda esercita la delega sull'aumento per l'Opas.	SOLE 24 ORE 20/10/26
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 20/10/26
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 20/10/26

Cesena

Donate lavatrice e asciugatrice per il dormitorio

CESENA

All'indomani della Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà, arriva un gesto concreto di attenzione per le persone senza dimora: la donazione da parte della Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese di una lavatrice e un'asciugatrice, che consentiranno di organizzare un servizio di lavanderia

interno del nuovo dormitorio aperto nella zona di Porta Fiume. L'assessora ai Servizi per la persona e la famiglia, Carmelina Labruzzo, fa notare che «lavare e asciugare i propri indumenti significa prendersi cura di sé, tutelare la propria igiene personale e recuperare, anche attraverso piccoli gesti quotidiani, una dimensione di autonomia e dignità». Massimiliano



L'attrezzatura donata

Cosmas, della Bcc, spiega che queste attrezzature destinate ai locali ricavati nella ex scuola in via Saffi 53 e aperti da agosto vogliono «favorire l'autonomia, l'inclusione sociale, attenzione alle condizioni di fragilità di persone svantaggiate».

Gestito dall'Unione dei Comuni Valle Savio e affidata alla cooperativa "Piazza Grande", lo spazio per l'accoglienza not-

turna dispone di 25 posti letto, che salgono a 30 durante il periodo invernale. È andato a sostituire la precedente sede di piazzetta Ravaglia 2, che a sua volta aveva rimpiazzato il servizio esistente a Palazzo Roverella, in pieno centro storico, al momento dell'apertura del cantiere per la sua ristrutturazione metamorfosi.

La struttura è dotata anche di una cucina attrezzata, dove è possibile fare colazione e condividere i pasti, oltre a un ampio giardino interno.

FEDERAZIONE BCC-ER

A cura di SPEED

Innovare senza perdere l'identità: le BCC investono a sostegno di persone e comunità

Al convegno della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna a Rimini la cooperazione di credito rilancia il proprio modello di banca, tra neo-umanesimo e innovazione

Innovare senza rinunciare a identità, valori e radicamento nelle comunità. Investire in tecnologie, ma soprattutto in persone, competenze e relazioni. E continuare a rappresentare un presidio economico e sociale per i territori, contrastando della presenza degli altri istituti di credito. È il messaggio lanciato dalla Federazione BCC-ER nel corso del convegno annuale **"Banche di comunità tra neo-umanesimo e innovazione. Innovare restando umani senza perdere l'identità"**, svoltosi sabato 17 ottobre a Rimini, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, economico, bancario e di Confcooperative.

Al centro dell'evento il ruolo della persona di fronte alle grandi trasformazioni tecnologiche, economiche e sociali: un richiamo ai valori dell'Umanesimo - dignità, uguaglianza, libertà, conoscenza, partecipazione - che rappresentano anche le radici culturali di un modello bancario fondato su mutualità

e bene comune. "L'innovazione non è un'opzione ma una trasformazione che dobbiamo saper governare. La nostra sfida è coglierne tutte le opportunità senza perdere ciò che ci rende differenti: il primato della persona, la conoscenza dei territori, la relazione, la mutualità e la responsabilità verso le comunità", ha sottolineato **Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC-ER** durante il proprio saluto, seguito dagli interventi dell'assessore del Comune di Rimini, Jury Magrini, e di Alessandro Azzi, Presidente Fondazione Terzo Millennio.

Una prospettiva che ha attraversato gli interventi degli economisti Stefano Zamagni e Leonardo Becchetti (moderati dal DG di Federcasse, Sergio Gatti), dedicati al rapporto tra neo-umanesimo ed economia civile, di Gabriele Sepio, Coordinatore dei gruppi di lavoro ministeriali sul piano di azione del Governo per l'Economia sociale, sul ruolo della finanza nell'economia sociale, e del fi-



Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC-ER apre i lavori del convegno

losofo Maurizio Viroli, che ha richiamato il contributo storico della cooperazione di credito.

Ma l'identità delle BCC si esprime soprattutto attraverso investimenti concreti. Nel triennio 2026-2028 i Gruppi bancari cooperativi prevedono 650 milioni di investimenti in tecnologia e innovazione, accompagnati da oltre 3.100 nuovi ingressi: a parlarne durante il confronto su AI e trasformazione digitale, sono stati Romano Stasi (Segretario Generale ABI Lab), Andrea Coppini (Iccrea Banca) e Paolo Sacco (Cassa Centrale Banca). La tavola rotonda conclusiva con Augusto dell'Erba (presidente Federcasse), Maurizio Gardini (presidente Confcooperative), Giorgio Fracalossi (Presidente

Gruppo bancario Cassa Centrale Banca) e Giuseppe Maino (Presidente Gruppo bancario Iccrea) ha poi riportato queste riflessioni alle prospettive del sistema bancario cooperativo nazionale.

"L'innovazione è una sfida che riguarda tutto il nostro sistema economico e sociale, ma non può essere considerata un obiettivo in sé: deve servire a migliorare la vita delle persone, creare opportunità e rafforzare le comunità - ha commentato il nel suo saluto il **presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale** -. E questa la direzione in cui vogliamo accompagnare lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, tenendo insieme competitività, coesione sociale e qualità del

lavoro. In questo percorso, le BCC rappresentano una realtà importante, perché uniscono la capacità di sostenere le imprese e le famiglie a un legame diretto con i territori. La loro presenza, la conoscenza delle comunità e l'attenzione alle relazioni sono un patrimonio da valorizzare anche di fronte alle trasformazioni profonde che stanno attraversando il mondo bancario".

A concludere i lavori è stata l'anteprima del Premio "Doriana Lamborghini", dedicato alla memoria di una pioniera della presenza femminile ai vertici del Credito Cooperativo Italiano, presentata dalla vicepresidente dell'associazione IDEE - Donne del credito cooperativo, Barbara Camporeale.



Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale

Emilia-Romagna, cooperazione di credito in controtendenza

In regione 352 sportelli (+5), oltre 157mila soci (+2,2%) e 2.876 dipendenti (+1,9%)

Il valore della prossimità trova conferma nei numeri delle nove BCC aderenti alla Federazione dell'Emilia-Romagna, che continuano a investire nella presenza territoriale in controtendenza rispetto al progressivo arretramento delle reti del restante sistema bancario. Secondo i dati aggiornati al 30 giugno 2026, gli sportelli del **Credito Cooperativo**

regionale sono saliti a 352, cinque in più rispetto a giugno 2025.

Una rete presente in 164 Comuni, che conferma il ruolo delle BCC nella tutela dell'accesso ai servizi bancari anche nei piccoli centri e nelle aree interne. Prosegue la crescita della base sociale, che raggiunge **157.046 soci**, con un

incremento del 2,2% su base annua, mentre gli impieghi a famiglie e imprese si attestano a 14,6 miliardi di euro, in aumento del 4,5% rispetto a giugno 2025. Stabile la raccolta diretta, pari a 17,5 miliardi di euro mentre in crescita dall'inizio dell'anno l'occupazione, con circa 2.900 dipendenti (+1,9% nel primo semestre 2026).

Da BCC e cooperative risposte concrete a bisogni reali di persone e territori

Gli interventi di dell'Erba (Federcasse) e Gardini (Confcooperative)

"Non c'è sviluppo senza coesione sociale, un principio oggi riconosciuto come prioritario anche a livello europeo e nel dibattito economico nazionale - ha sottolineato durante la tavola rotonda finale **Augusto dell'Erba, presidente di Federcasse** -. Le BCC, in quanto imprese a mutualità prevalente, rappresentano uno degli strumenti più efficaci di coesione

sui territori: persone che si mettono insieme per agire economicamente senza perseguire finalità di lucro individuale. È proprio questa specificità, che rende i principi dell'economia civile parte integrante del nostro modello d'impresa, a dover essere riconosciuta anche nelle scelte di politica economica. In merito al dibattito sulla legge di Bilancio, occorre infatti ricordare che le BCC si trovano in una posizione differente rispetto agli altri istituti bancari, perché i nostri profitti non si traducono in utili distribuiti individualmente. Come

nelle precedenti manovre, confidiamo si possa trovare una soluzione di compromesso dignitosa".

"Le banche di comunità e le cooperative condividono la stessa matrice: nascono per rispondere a un bisogno reale di persone reali, in un territorio preciso - ha dichiarato il **presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini** -. Non sono arrivate dopo il mercato per correggerlo; sono nate da una scelta di responsabilità. In oltre 800 comuni le banche cooperative sono l'unica forma di credito. Così come le cooperative di co-



La platea del convegno di Rimini

munità sono le uniche forme di impresa che rispondono a bisogni di aree interne o fragili e in via di spopolamento. Quando si parla di futuro, il rischio è pensare che identità e innovazione siano in conflitto. La nostra storia dimostra il contrario:

le cooperative hanno innovato proprio perché non hanno mai smesso di essere comunità. Sarà uno dei focus che porteremo al Festival dell'Economia Sociale che organizziamo a Forlì dal 12 al 14 novembre con E-lus e Terzjus".

ECONOMIA
Ravenna

Un fondo internazionale Sosterrà la crescita di Cmc

La società ravennate ed Empedocle 2 Scpa cedono un portafoglio di crediti
L'operazione introduce un modello innovativo di collaborazione

Cmc avvia una partnership con un fondo internazionale di primo piano per sostenere la crescita del gruppo che ormai ha il secondo portafoglio lavori infrastrutturali in Italia dopo Webuild. Si tratta di un veicolo partecipativo dal partner finanziario e dal gruppo industriale che consente di anticipare la liquidità dei claim e destinarla ai cantieri, senza attendere la definizione dei contenziosi. Infatti, come annunciato ieri in una nota, Cmc Ravenna spa, società del gruppo Finres, ed Empedocle 2 Scpa hanno ceduto pro soluto un portafoglio di crediti da riserve tecniche di appalto del valore nominale di circa 1,8 miliardi di euro. L'operazione introduce nel mercato italiano del litigation finance un modello innovativo di collaborazione tra capitale finanziario e impresa infrastrutturale attraverso un veicolo partecipativo da un fondo internazionale di primo piano e dal gruppo industriale Finres-Cmc Ravenna. La struttura è concepita come un polmone finanziario stabile per l'operatore infrastrutturale: consente di anticipare la liquidità derivante dai claim maturati (i pagamenti che non hanno ricevuto) nell'esecuzione degli appalti pubblici e di immettere le risorse nei cantieri, senza attendere



i tempi di definizione delle procedure di risoluzione delle controversie. La valorizzazione dei claim diventa così uno strumento continuativo di sostegno alla realizzazione delle opere. Il soggetto cedente è Cmc Ravenna spa, società che deriva dall'acquisizione, da parte del gruppo Finres, del ramo aziendale operativo della cooperativa, destinato alla prosecuzione dell'attività industriale e dal ramo infrastrutture di Manelli Impresa in cui Cmc Ravenna spa è subentrata nel dicembre scorso.

Il percorso di aggregazione industriale ha portato Cmc Ravenna spa a disporre del secondo portafoglio lavori infrastrutturali italiano dopo Webuild. Il portafoglio ceduto comprende ri-

serve relative a numerosi interventi infrastrutturali, tra cui l'ammodernamento della strada statale 640 Agrigento-Caltanissetta, il terzo valico dei Giovi, l'alta velocità Milano-Verona e la Ferrovia Circumetnea. Il valore nominale delle riserve identifica il perimetro delle pretese cedute e non costituisce il prezzo della cessione né l'ammontare degli incassi attesi.

Giorgio Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDI CANTIERI

Quello di Cmc è il secondo portafoglio lavori infrastrutturale in Italia

ECONOMIA

Ravenna

Giovani al lavoro: al 30 giugno di quest'anno erano 2.355 le imprese guidate da under 35 in provincia di Ravenna



I dati della Camera di commercio

Aumentano le imprese giovanili Dopo un anno sono il 2,7% in più

Cresce la voglia di fare impresa tra i giovani della provincia di Ravenna. Infatti, rispetto a un anno fa, aumentano le imprese giovanili (+2,7%) guidate da under 35, in controtendenza con il dato nazionale (-1,3%) e con una velocità superiore alla crescita media in Emilia-Romagna (+1,3%). Il dato emerge dalle elaborazioni dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara Ravenna sulla base dei dati Infocamere-Movimprese.

Al 30 giugno di quest'anno, si contano 2.355 imprese giovanili, che costituiscono il 6,6% del totale delle imprese ravennati. Nel confronto con il 30 giugno 2025 si rileva un incremento delle imprese giovanili registrate pari a +2,7%, più veloce della variazione regionale (+1,3%) e in controtendenza rispetto al trend nazionale negativo (-1,3%). In crescita le attività finanziarie e assicurative, i servizi alle imprese e alle persone, industria e costruzioni. «Investire

sui giovani – ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna – significa investire sullo sviluppo del sistema produttivo. È con questa convinzione che portiamo avanti le iniziative dedicate ai ragazzi e alle ragazze di tutte le età, per far conoscere loro, da vicino, le nostre imprese, le competenze richieste dal mercato del lavoro e le opportunità professionali e di realizzazione personale».

La Camera di commercio ha messo a disposizione 1,5 milioni tra 2024 e 2026 e altrettanti saranno stanziati nel prossimo triennio per favorire assunzioni a tempo indeterminato di under 35, nascita e sviluppo di nuove imprese, attrazione di talenti e capitali, sostegno alla genitorialità e conciliazione vita-lavoro. I principali settori in cui operano le imprese giovanili ravennati: commercio, costruzioni, servizi alle imprese, attività amministrative e servizi di supporto.

g.c.

CRONACA
Cesena

Agricoltura verso il futuro

Orologel punta sull'Ai

Telecamere sui trattori per monitorare lo stato di salute dello spinacio e prevenire i difetti
Il progetto Orodata sviluppato con Ri.Nova e Onit per sostenere i produttori

I dati ambientali del territorio, i rilievi fotografici direttamente tra i solchi, le previsioni meteo e i più avanzati modelli digitali si alleano per rendere l'agricoltura romagnola sempre più sostenibile e precisa. Prosegue a passo spedito 'Orodata', l'innovativo percorso promosso dal colosso agroalimentare cesenate Orologel, che vede la collaborazione tecnico-scientifica dell'ente di ricerca Ri.Nova e lo sviluppo informatico della software house Onit. L'obiettivo centrale dell'iniziativa è fornire a tecnici e produttori agricoli del territorio strumenti tecnologici all'avanguardia per gestire i campi in modo efficiente, riducendo gli sprechi e tutelando le colture. Tra i filoni più all'avanguardia spicca l'impiego della Computer Vision, una tecnologia che permette di monitorare la crescita dei prodotti direttamente durante il lavoro quotidiano. Telecamere e kit hardware dedicati sono stati montati sui mezzi agricoli impiegati per la cura e la raccolta. Dopo le prime sperimentazioni avviate su frutti simbolo del territorio



Un trattore con telecamere e sensori al lavoro nei campi

come mele e cachi, l'attenzione si sta ora concentrando sullo spinacio. I passaggi ripetuti dei macchinari permettono di raccogliere immagini in condizioni reali di luce e sviluppo della pianta. I software analizzano i fotogrammi, scartano quelli sfocati e individuano eventuali anomalie cromatiche o ingiallimenti delle foglie, riducendo al minimo gli errori. Come spiega Filippo Graziosi, coordinatore del progetto per Ri.Nova, si tratta di un supporto

tempo i difetti delle piante prima della trasformazione industriale. Ma Orodata non si ferma qui: il progetto integra sensori di campo per l'irrigazione e sta mettendo a punto un assistente digitale basato sull'Intelligenza Artificiale, capace di assistere i tecnici con note vocali e foto. L'iniziativa è finanziata dai fondi europei del Feasr attraverso la Regione Emilia-Romagna (CoPSR 2023-2027), puntando a una filiera ortofrutticola sempre più trasparente.

re.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Btp, primo giorno da 4,6 miliardi «L'Italia mostra inaspettata resilienza ma la chiave è nella crescita del Pil»

L'economista Codogno: «Segnali di tensione dalla Francia per il debito pubblico. E si rischia il contagio»

Il risparmio delle famiglie torna protagonista del mercato dei titoli di Stato. Ha aperto ieri il collocamento di una nuova emissione del Btp Valore, con una novità importante: per la prima volta l'offerta si sdoppia e affianca alla formula tradizionale con cedole trimestrali crescenti (+3,7%, +4,1% e +4,7%) un nuovo strumento, il Btp Valore

Insieme, che permette l'intero riscatto solo a scadenza, con una maxi-cedola del 22,5%. I numeri raccontano una partenza sostenuta per entrambe le emissioni, ma con una netta differenza tra le due formule. Il Btp Valore classico totalizza più di 103mila contratti per 3,4 miliardi di euro, contro gli 1,18 miliardi con oltre 45mila contatti del nuovo

titolo. A fine giornata il primo raccoglie quindi 3 volte i capitali del secondo, confermando il vantaggio già emerso nelle prime ore del lancio. Nelle casse dello Stato vanno quindi 4,6 miliardi di euro ma il periodo di collocamento si estende comunque fino al 23 ottobre alle ore 13, salvo chiusura anticipata. I tassi definitivi potranno essere confermati o aumentati alla chiusura dell'offerta.

di **Mariarosaria Marchesano**
MILANO

Il primo giorno del doppio collocamento del Btp Valore si è chiuso con sottoscrizioni complessive per 4,6 miliardi. Una partenza di successo per il Mef guidato da Giancarlo Giorgetti, il quale non ha mai fatto mistero di voler aumentare la quota di debito pubblico nelle mani dei risparmiatori italiani e ridurre quella in capo agli investitori esteri. «Il problema - spiega a QN Lorenzo Codogno, ex capo economista del Mef e docente alla London School of Economics - resta la sostenibilità del debito in un contesto di tensioni internazionali e di prospettive di rallentamento economico del Paese». Secondo Codogno, l'Italia rischia una nuova crisi del debito per l'effetto combinato di una minore crescita potenziale, di costi di finanziamento più elevati e di un peggioramento dei conti pubblici.

Ma come, quest'anno l'Italia non crescerà più delle aspettative? Si parla di circa l'1%....

«In effetti, nel 2026, la crescita del Pil sarà probabilmente superiore alle previsioni di primavera e anche di quelle più recenti grazie a una inaspettata resilienza economica, a investimenti pubblici sostenuti, al miglioramento del mercato del lavoro e a maggiore dinamicità del credi-



Lorenzo Codogno, ex capo economista del ministro dell'Economia e delle Finanze e docente alla London School of Economics

to bancario. Ma la parte più significativa delle buone notizie è alle spalle. La crescita del Pil nel 2027 e nel 2028 potrebbe rivelarsi deludente. Per il prossimo anno prevedo un aumento del Pil non superiore allo 0,4%.

A cosa è dovuto questo rallentamento?

«Alla fine dell'effetto di supporto del Pnrr, che farà riemergere limiti strutturali del Paese, che non sono stati affrontati in pieno. Dal documento programmatico per la manovra economica emerge che, con l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale, e con la bassa crescita, sfumerà la speranza di ridurre significativamente il rapporto debito/pil nei prossimi anni».

Questo che cosa comporta?

«Che l'Italia potrebbe presentarsi più vulnerabile del previsto all'appuntamento elettorale del 2027. Sui mercati finanziari ci

sono sufficienti segnali di tensioni generate dall'incertezza politica, soprattutto in Francia, che non riesce ad affrontare il nodo di un deficit pubblico».

Lo spread dell'Italia è tornato sopra la soglia dei 100 punti base dopo che si era mantenuto a 70-80 punti base negli ultimi due anni. Cosa vuol dire?

«È il segnale che nell'Eurozona si stanno innescando dinamiche complesse legate al debito a livello globale, e pur non essendo l'Italia l'epicentro del problema, queste dinamiche potrebbero innescare una nuova crisi in prossimità delle scadenze elettorali con il rischio di un contagio che dalla Francia si propaghi ad altri Stati».

Gli stessi mercati, però, hanno riconosciuto a questo Governo lo sforzo di tenere sotto controllo i conti pubblici.

«Ora, però, lo stesso Governo

ha chiesto all'Europa l'attivazione della clausola di salvaguardia per aumentare la spesa pubblica. L'importo sarà di 29 miliardi ripartiti tra 2027 e 2028 e il ministro Giorgetti ha anticipato l'intenzione di far rientrare la maggior quota possibile nella transizione energetica includendo misure per ridurre la spesa delle bollette per gli italiani. E questo fa svanire il miglioramento del rapporto debito/pil che era previsto per i prossimi anni e la dinamica di questo rapporto tenderà a peggiorare».

Non è un obiettivo giusto ridurre i costi dell'energia per i cittadini in una fase di tensioni sociali come quella attuale?

«Per l'Italia ci sono solo due strade non alternative per uscire dall'area di rischio derivante dall'alto debito pubblico e quindi per preservare la pace sociale con le necessarie misure redistributive: innalzare la crescita potenziale del Paese e rendere più efficiente la spesa pubblica. Il Paese ha assunto a livello internazionale l'impegno di aumentare gli investimenti per la difesa. Tali maggiori uscite, negli anni, dovranno rientrare nel normale bilancio pubblico. Perciò, o si riesce a far crescere di più l'Italia o si deve razionalizzare di più la spesa, anche quella del welfare. Meglio che lo si dica con chiarezza agli elettori e che questo sia un impegno bipartisan, se si vuol preservare la sicurezza e la pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa avanza su Mps, il cda esercita la delega sull'aumento per l'Opas

Credito

Passo avanti di Ca' de Sass sull'Offerta pubblica di acquisto e scambio

Intesa Sanpaolo compie un altro passo nella roadmap verso l'Opas su Monte dei Paschi di Siena. Ieri il cda della banca guidata da Carlo Messina ha esercitato la delega data dall'assemblea straordinaria lo scorso 10 settembre, deliberando così l'aumento di capitale a servizio dell'offerta su Siena. Un passaggio tecnico, scontato, su cui c'è già il via libera della Vigilanza, che ha detto sì alla computabilità a fini del Cet 1 delle nuove azioni emesse nell'ambito dell'offerta.

La struttura dell'operazione è nota e prevede l'assegnazione di 16 azioni Intesa ogni 10 azioni Mps, a cui si aggiunge una componente cash che, inizialmente, è stata fissata in un euro per singola azione del Monte ma che lo scorso 3 ottobre è stata portata a 1,25 euro per azione a patto che i soci di Mps, nell'assemblea del 29 ottobre, dicano "no" alle operazioni straordinarie proposte dal ceo Luigi Lovaglio. Il veto è in particolare sulle due Ops su BancoBpm e Banca Generali e sulla riduzione del capitale funzionale alla distribuzione di un dividendo straordinario da 4 miliardi in denaro e azioni Generali.

Condizioni chiare, che hanno spinto l'azionariato senese a schierarsi con altrettanta chiarezza. Tanto che si è già formato

un fronte contrario al piano difensivo di Lovaglio oramai superiore al 33%, quota che da sola può impedire l'approvazione delle delibere straordinarie.

Dopo le prese di posizione di Delfin (17,6%), Caltagirone (13,5%), Edizione-Benetton (1,45%) e del fondo Praude (0,72%), nei giorni scorsi si sono aggiunti altri investitori. Tra questi Fondaco Lux (0,41%), gestore di un fondo di cui Fondazione Roma è il principale sottoscrittore. Ma anche Goldstone Capital, fondo sostenuto da investitori qatarioti detentore di una quota compresa tra l'1% e il 2% di Siena, che ha dichiarato il proprio sostegno all'Opas della banca guidata da Messina. Contro Lovaglio anche la Fondazione Mps (0,2%), che si è mossa esprimendo già una valutazione positiva dell'offerta di Intesa.

Intanto, in una seduta pesante per l'intero comparto bancario, ieri BancoBpm ha lasciato sul terreno il 3,7%, registrando il ribasso più marcato del Ftse Mib. Ad alimentare le vendite, oltre alla debolezza generale del settore, è stato anche un report di Jefferies, pubblicato in vista dei risultati del terzo trimestre, attesi il 5 novembre. Gli analisti della banca d'affari prevedono un utile netto di circa 440 milioni di euro, inferiore del 2% alle attese del consenso e in calo rispetto ai 581 milioni del secondo trimestre. Jefferies si attende inoltre una riduzione di 20 punti base del Cet1 su base trimestrale, al 14,2%, principalmente per effetto della valutazione ai prezzi di mercato del portafoglio obbligazionario.

—L. D.

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 19.10	Qtà euro (mg)	Rend. eff. lordo	Rend. eff. netto
Buoni ordinari Tesoro					
13.11.26	IT0005678492	99,840	7662	—	—
30.11.26	IT0005711749	99,715	1841	2,61	2,30
14.12.26	IT0005684888	99,660	5040	2,31	2,03
31.12.26	IT0005719536	99,486	2920	2,51	2,22
14.01.27	IT0005689887	99,377	6134	2,69	2,43
29.01.27	IT0005725236	99,230	2903	2,83	2,51
12.02.27	IT0005695256	99,132	3561	2,80	2,54
12.03.27	IT0005699340	98,909	5984	2,84	2,54
31.03.27	IT0005733115	98,722	1156	2,93	2,57
14.05.27	IT0005709289	98,316	4506	3,05	2,71
14.07.27	IT0005722514	97,763	4530	3,14	2,79
13.08.27	IT0005729220	97,503	3271	3,16	2,80
14.09.27	IT0005730681	97,200	5611	3,21	2,82
14.10.27	IT0005735094	96,946	26831	3,21	2,80

Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 19.10	Qtà euro (mg)	Rend. eff. lordo	Rend. eff. netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,87	101,080	6147	3,28	2,78
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,80	100,800	711	3,36	2,89
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,85	100,700	2904	3,63	3,14
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,05	102,080	2184	3,77	3,24
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,00	101,470	1717	3,83	3,31
15.04.33 +1,00	IT0005620460	2,03	101,330	1860	3,94	3,41
15.04.34 +1,05	IT0005652828	2,00	100,450	1994	4,06	3,54
15.04.35 +0,80	IT0005680753	1,87	98,220	3018	4,13	3,64
15.04.36 +0,80	IT0005707689	1,87	97,440	1585	4,21	3,71

Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	94,580	9091	3,75	3,62
14.07.2030	IT0005451291	0,65	91,190	4218	4,02	3,83
16.11.2033	IT0005466351	0,68	82,740	2759	4,45	4,23
27.04.2037	IT0005442097	0,60	74,260	4107	4,83	4,58

Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	100,170	8774	4,00	3,49
30.04.2035	IT0005508590	2,00	97,290	8878	4,43	3,91
30.10.2037	IT0005596470	2,03	95,300	6549	4,65	4,11
30.10.2038	IT0005733099	0,37	97,600	10595	4,71	4,14
30.04.2045	IT0005438004	0,75	59,060	6574	4,94	4,67
30.04.2046	IT0005631608	2,05	89,640	5496	4,99	4,43

Buoni Tesoro Poliennali - Italia Si						
23.06.2031	IT0005713547	0,80	99,550	35168	5,81	5,08

Buoni Tesoro Poliennali - Più						
25.02.2033	IT0005634800	0,71	94,410	7438	4,44	3,99

Buoni Tesoro Poliennali - Valore						
13.06.2027	IT0005547408	2,00	100,407	55134	3,35	2,85
10.10.2028	IT0005565400	1,13	101,470	31098	3,77	3,20
05.03.2030	IT0005583486	0,81	99,850	47369	4,02	3,52
14.05.2030	IT0005594483	0,84	99,330	31016	4,07	3,58
10.03.2032	IT0005696338	0,65	95,090	16437	4,33	3,90
28.10.2032	IT0005672024	0,65	94,080	11804	4,38	3,96

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.05.2028	IT0005746134	0,65	100,830	314	4,12	1,63
15.05.2029	IT0005543803	0,75	100,720	317	4,74	3,70
15.05.2030	IT0005387052	0,20	96,830	419	4,92	3,71
15.08.2031	IT0005657348	0,55	97,970	1581	5,37	4,70
15.09.2032	IT0005138828	0,63	97,740	6804	5,43	4,41
15.05.2033	IT0005482994	0,05	88,840	799	5,62	4,92
15.09.2035	IT0003745541	1,18	102,760	827	5,87	4,81
15.05.2036	IT0005588881	0,90	95,180	668	6,13	5,45
15.02.2037	IT0005725160	1,00	95,690	1416	6,26	5,62
30.05.2039	IT0005547812	1,20	97,340	265	6,44	5,73
15.09.2041	IT0005454890	1,28	99,970	2087	6,37	5,58
15.02.2046	IT0005706293	1,13	91,330	92	6,67	6,05
15.05.2051	IT0005436701	0,08	53,750	496	6,57	6,17
15.05.2056	IT0005647273	1,28	91,800	4357	6,81	6,23

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia						
28.10.2027	IT0005388175	0,33	101,270	4165	3,43	2,85
14.03.2028	IT0005532723	1,00	102,100	12314	3,91	3,18
22.11.2028	IT0005517195	0,80	101,700	6718	4,93	4,06
28.06.2030	IT0005497000	0,80	101,170	10955	5,39	4,63
04.06.2032	IT0005648255	0,93	101,520	21975	5,59	4,80

Dati anagrafici e calcolo dei rendimenti a cura di **Skipper Informatica**

Buoni Tesoro Poliennali

01.11.2026	IT0001086567	3,63	100,132	1611	0,00	0,00
01.12.2026	IT0005710650	0,63	99,854	9731	2,54	2,38
15.01.2027	IT0005390874	0,43	99,568	5781	2,68	2,57
15.02.2027	IT0005580045	1,48	99,950	1868	3,07	2,70
25.02.2027	IT0005633794	1,28	99,874	3468	2,88	2,56
01.04.2027	IT0005484552	0,55	99,170	7103	3,00	2,86
01.06.2027	IT0005240830	1,10	99,451	10677	3,12	2,83
15.07.2027	IT0005599904	1,73	100,185	2481	3,21	2,78
01.08.2027	IT0005274805	1,03	99,162	6539	3,15	2,89
26.08.2027	IT0005657330	1,05	99,060	4345	3,25	2,99
15.09.2027	IT0005416570	0,48	98,082	7570	3,14	3,02
15.10.2027	IT0005622128	1,35	99,499	58099	3,25	2,90
01.11.2027	IT0001174611	3,25	103,250	1417	3,29	2,49
01.12.2027	IT0005500068	1,33	99,310	9928	3,31	2,97
01.02.2028	IT0005323032	1,00	98,300	3706	3,39	3,13
28.02.2028	IT0005692410	1,10	98,460	2175	3,39	3,11
15.03.2028	IT0005433690	0,13	95,830	7368	3,35	3,31
01.04.2028	IT0005521981	1,70	100,070	8089	3,40	2,95
15.06.2028	IT0005641029	1,33	98,770	18001	3,48	3,13
15.07.2028	IT0005445306	0,25	95,150	5438	3,42	3,34
01.08.2028	IT0005548315	1,90	100,530	2469	3,52	3,04
01.09.2028	IT0004889033	2,38	102,230	4245	3,52	2,93
30.10.2028	IT0005729733	0,52	99,000	14452	3,54	3,16
01.12.2028	IT0005340929	1,40	98,600	7801	3,57	3,16
15.01.2029	IT0005660052	1,18	97,370	5146	3,61	3,29
01.02.2029	IT0005566408	2,05	101,050	3015	3,64	3,10
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,140	6825	3,58	3,51
15.03.2029	IT0005689960	1,20	97,200	3241	3,66	3,34
15.06.2029	IT0005495731	1,40	97,850	8325	3,69	3,33
01.07.2029	IT0005584849	1,68	99,160	10637	3,71	3,28
01.08.2029	IT0005365165	1,50	98,340	9908	3,66	3,28
15.09.2029	IT0005716839	1,50	98,060	6789	3,73	3,35
01.10.2029	IT0005611055	1,50	98,030	14473	3,74	3,35
01.11.2029	IT0001278511	2,63	104,470	17104	3,71	3,06
15.12.2029	IT0005519787	1,93	100,250	8368	3,79	3,30
01.03.2030	IT0005024234	1,75	99,280	10039	3,76	3,31
01.04.2030	IT0005383309	0,68	92,370	5038	3,76	3,58
15.06.2030	IT0005542797	1,85	99,600	9263	3,85	3,35
01.07.2030	IT0005637399	1,48	96,980	5075	3,87	3,49
01.08.2030	IT0005403396	0,48	90,010	6541	3,85	3,72
01.10.2030	IT0005646642	1,35	95,720	8721	3,91	3,56
15.11.2030	IT0005561888	2,00	100,420	10750	3,92	3,40
01.12.2030	IT0005413171	0,83	91,640	4773	3,90	3,68
01.02.2031	IT0005671273	1,43	95,770	2381	3,96	3,58
15.02.2031	IT0005580094	1,75	98,280	5138	3,96	3,51
01.04.2031	IT0005422891	0,45	87,860	5314	3,94	3,81
01.05.2031	IT0001444378	3,00	108,650	1631	3,93	3,21
01.06.2031	IT0005707614	1,58	96,550	12127	4,01	3,59
15.07.2031	IT0005595803	1,73	97,830	7773	3,99	3,55
01.08.2031	IT0005436693	0,30	85,600	9110	3,97	3,89
15.11.2031	IT0005619546	1,58	96,140	38207	4,03	3,62
01.12.2031	IT0005499969	0,48	86,030	6837	4,04	3,90
01.02.2032	IT0005733636	1,32	99,500	5085	4,09	3,58
01.03.2032	IT0005094088	0,83	88,750	2701	4,04	3,81
01.06.2032	IT0005466013	0,48	84,640	10534	4,07	3,93
15.07.2032	IT0005647265	1,63	95,640	8464	4,15	3,73
15.11.2032	IT0005688220	1,63	95,210	2118	4,19	3,76
01.12.2032	IT0005494239	1,25	91,410	11770	4,14	3,78
01.02.2033	IT0003256820	2,88	108,670	1278	4,20	3,51
15.03.2033	IT0005689994	1,58	94,200	9522	4,23	3,82
01.05.2033	IT0005518128	2,20	101,270	6125	4,22	3,66
15.06.2033	IT0005704868	1,65	94,690	9503	4,26	3,81
01.09.2033	IT0005240350	1,23	89,710	6988	4,23	3,90
15.09.2033	IT0005722845	1,68	94,610	8554	4,30	3,85
01.11.2033	IT0005544082	2,18	100,560	7528	4,30	3,74
01.03.2034	IT0005560948	2,10	99,420	5326	4,34	3,80
01.07.2034	IT0005584856	1,93	96,830	3954	4,38	3,88
01.08.2034	IT0003535157	2,50	104,610	3756	4,34	3,72
01.02.2035	IT0005607970	1,93	96,210	4227	4,44	3,94
01.03.2035	IT0005358806	1,68	93,050	7687	4,40	3,95
01.08.2035	IT0005631590	1,83	94,730	9792	4,50	4,01
01.10.2035	IT0005648149	1,80	93,830	2187	4,49	4,01
01.02.2036	IT0005676504	1,73	92,220	5090	4,53	4,07
01.03.2036	IT0005402117	1,73	77,090	6590	4,52	4,30
01.07.2036	IT0005706285	1,90	94,480	3505	4,56	4,05
01.09.2036	IT0005177909	1,13	82,280	5246	4,54	4,22
01.10.2036	IT0005729931	2,00	95,720	8035	4,59	4,06
01.07.2037	IT0003934657	2,00	95,940	22720	4,54	4,07
01.03.2037	IT0005433195	0,48	70,510	12150	4,60	4,05
01.03.2038	IT0005496770	1,63	87,960	19030	4,67	4,23
01.09.2038	IT0005321325	1,48	84,730	12344	4,69	4,27
01.08.2039	IT0004286466	2,50	102,960	2160	4,74	4,11
01.10.2039	IT0005582921	2,08	94,560	6230	4,77	4,27
01.03.2040	IT0005377152	1,55	83,890	2506	4,79	4,35
01.08.2040	IT0005337559	2,50	102,620	4581	4,79	4,16
01.10.2040	IT0005635583	1,93	90,640	3523	4,83	4,30
01.03.2041	IT0005421703	0,90	69,250	4220	4,84	4,55
01.10.2041	IT0005694630	1,98	90,640	7301	4,89	4,36
01.09.2043	IT0005530032	2,23	94,950	8567	4,95	4,37
01.09.2044	IT0004923998	2,38	98,530	12091	4,93	4,36
01.09.2046	IT0005083057	1,63	78,600	4341	5,01	4,53
01.03.2047	IT0005162828	1,35	71,190	5627	5,02	4,60
01.03.2048	IT0005273013	1,73	80,140	7083	5,03	4,52
01.09.2049	IT0005363111	1,93	84,610	9548	5,04	4,49
01.09.2050	IT0005398406	1,23	64,670	6278	5,06	4,75
01.09.2051	IT0005452533	0,85	53,540	20139	5,04	4,71
01.09.2052	IT0004809800	1,08	58,810	7710	5,07	4,68
01.10.2053	IT0005354141	2,25	91,930	13914	5,11	4,50
01.10.2054	IT0005611741	2,15	88,620	60421	5,13	4,53
01.10.2055	IT0005688238	2,33	93,280	18545	5,16	4,53
01.03.2067	IT0005217390	1,40	63,750	11996	4,91	4,41
01.03.2072	IT0005441883	1,08	52,630	31842	4,73	4,41

Tassi

TASSI BCE				TASSI RIFERIMENTO RISK FREE				EURIBOR				IRS			
Durata	Tasso	Data operazione	mlt. euro	Tasso - Data	Valore	Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Scadenza	Denaro	Letture	Scadenza	Denaro	Letture	
Operazioni su iniziativa controparti															
Tasso di rifin. marginale															
250	16,09	25					2,422	2,454	21/10/26	1,41	3,43	21/10/26	1,41	3,43	
250	16,09	25					2,415	2,449	22/10/26	1,41	3,43	22/10/26	1,41	3,43	
250	16,09	25					2,443	2,480	23/10/26	1,41	3,43	23/10/26	1,41	3,43	
250	16,09	25					2,594	3,036	24/10/26	1,41	3,43	24/10/26	1,41	3,43	
250	16,09	25					3,233	3,278	25/10/26	1,41	3,43	25/10/26	1,41	3,43	
Main Refinancing Facility															
250	16,09	25					2,394	2,428	26/10/26	1,41	3,43	26/10/26	1,41	3,43	
250	16,09	25					2,632	2,668	27/10/26	1,41	3,43	27/10/26	1,41	3,43	
250	16,09	25					2,882	2,933	28/10/26	1,41	3,43	28/10/26	1,41	3,43	
Operazioni di mercato aperte															
Pronti/termine settimanale															
7gg	2,65	14.10.26	19				3,215	3,260	29/10/26	1,41	3,43	29/10/26	1,41	3,43	
7gg	2,65	07.10.26	19												
Pronti/termine mensile															
04gg	—	30.09.26	9												
91gg	—	25.08.26	3												
91gg	—	29.07.26	4												

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	2,51	2,76	2,80	3,08	3,10	3,20	3,30	3,43	3,80
Un mese fa	2,44	2,70	2,90	3,20	3,20	3,27	3,35	3,45	3,80
Un anno fa	—	1,85	1,88	1,92	1,95	2,17	2,31	2,58	3,17

TASSI INTERBANCARI

Scadenza	Risk Free Rate									
	Estr Comp. Euro	Term Sola Usd	Term Sola Gbp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Chf	Ciber Dkr	Obor Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	Hibor Chh
0/1n	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1m	2,44057	—	—	—	—	2,32000	4,53000	1,77400	—	2,41464
3m	2,44198	3,92980	3,82240	1,13781	-0,04070	2,44330	4,63000	1,93800	3,61000	2,70780
6m	—	—	—	—	—	—	4,73000	2,07500	—	2,96143
12m	2,28235	4,05733	3,97930	1,30000	-0,04610	2,58930	4,81000	2,11000	3,68000	3,78571
36m	2,15861	4,21572	4,16550	1,42064	-0,04380	2,95000	5,03000	2,42000	3,77000	3,74746
12m	2,06069	4,48351	4,48880	—	—	3,43000	—	—	—	3,96399

I dati Saron, Torf, Saron, Ciber, Obor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 19.10	Var. % giorno	Var. % in. anno	Paese	Valute	Dati al 19.10	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1225	-0,249	-4,47	Messico	Mex	20,7481	0,295	-1,75
Giappone	Jpy	177,6300	-0,107	-3,52	N. Zelanda	Nzd	1,9792	-0,383	-2,89
G. Bretagna	Gbp	0,9421	-0,213	-3,50	Norvegia	Nok	10,5555	-0,445	-10,87
Svizzera	Chf	0,9251	-0,119	-0,57	Polonia	Pln	4,3713	0,030	3,56
Australia	Aud	1,6068	-0,637	-8,61	Rep. Ceca	Czk	24,3430	0,082	0,44
Brazil	Brl	5,5633	-0,986	-12,01	Rep. Pop. Cina	Cny	7,4991	-0,331	-8,84
Canada	Cad	1,5798	-0,890	-1,80	Romania	Ron	5,3284	-0,086	4,50
Danimarca	Dkk	7,4747	-0,001	0,08	Russia	Rub	—	—	—
Filippine	Php	70,7150	-0,202	2,09	Singapore	Sgd	1,4357	-0,244	-4,95
Hong Kong	Hkd	8,8097	-0,248	-3,68	Sud Corea	Krw	1482,3500	-0,444	-12,06
India	Inr	106,5590	-0,285	0,91	Sudafrica	Zar	18,4469	-0,249	-5,13
Indonesia	Idr	20753,1600	-0,183	3,12	Svezia	Sek	11,1040	-0,348	2,61
Islanda	Isk	136,4000	0,147	-7,34	Thailandia	Thb	37,6650	0,148	1,20
Israele	Isr	3,4890	0,195	-6,89	Turchia	Try	55,6227	-0,198	10,18
Malaysia	Myr	4,5826	-0,224	-3,85	Ungheria	Huf	363,4000	0,088	-5,65

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 19.10	Euro	Var. % in. anno	Dollari	Dati al 19.10	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale							
Cameroon Franco CFA	655,9570	—	584,3710	Moldavi	17,3090	-4,47	15,4200
Eritrea Nakfa	17,2941	-4,47	15,3800	Moneglia Tagik	4036,9000	-3,40	3596,4000
Etiopia Birr	182,4748	0,08	162,5611	Myanmar Kyat	2357,3000	-4,47	2100,0000
Gambia Dalesi	81,3100	-4,77	72,4400	Nepal Rupee	170,4944	0,91	151,8900
Ghana Cedi	13,0849	6,61	11,6587	Oman Rial	0,4316	-4,47	0,3845
Gibuti Franco	199,4920	-4,47	177,7210	Pakistan Rupee	310,9236	-5,61	276,9921
Guinea Franco	9885,0262	-3,49	8806,7594	Qatar Riyal	4,0859	-4,47	3,6400
Kenya Shilling	145,7673	-3,81	129,8595	Siria Lira	136,9450	-98,95	122,0000
Liberia Dollar	191,5434	-8,71	170,6400	Sri Lanka Rupee	372,0258	2,11	331,4261
Mauritania Ouguiya	46,9670	-4,01	40,0000	Tagikistan Somoni	38,3664	-4,59	9,2351
Nigeria Naira	1495,4619	-12,96	1332,2600	Taiwan Dollaro	36,4347	-1,16	32,4585
Rep. D. Congo Franco	2539,4542	-0,92	2262,3200	Turkmenistan Manat	3,9788	-4,47	3,5000
Rwanda Franco	1655,3547	-3,14	1474,7035	Uzbekistan Sum	13529,7100	-4,17	12053,1900
Seychelles Rupee	16,5279	-5,30	14,7242	Vietnam Dong	29064,0000	-5,88	25894,0000
Sierra Leone Leone	27,1882	-2,01	24,2711	Yemen Rial	265,0900	-5,35	236,1400
Somalia Shilling	641,6435	-4,31	571,6200	Centro America			
Sudan Shilling	673,7454	-4,44	600,2186	Ant. Ol. Florino	2,0093	-4,47	1,7900
Uganda Shilling	4641,1200	9,15	4134,6300	Antigua Dollaro	2,0093	-4,47	2,7000
Africa del Sud							
Angola Kwanzas	1030,8660	-4,55	918,3660	Aruba Florino	1,1225	-4,47	1,0000
Botswana Pula	15,5903	-4,07	0,0720	Bahamas Dollaro	2,2450	-4,47	2,0000
Burundi Franco	3386,3750	-3,14	3011,4700	Belice Dollaro	2,2450	-4,47	2,0000
Lesotho Loti	18,4469	-5,13	16,4338	Bermuda Dollaro	1,1225	-4,47	1,0000
Malawi Kwacha	1945,9278	-4,48	1733,5615	Cayman Dollaro	0,9205	-4,46	0,8200
Mozambique Metical	71,6000	-4,45	63,7900	Costa Rica Colon	907,9425	-13,06	452,5100
Namibia Dollaro	18,4469	-5,13	16,4338	Cuba Peso	26,9400	-4,47	24,0000
Tanzania Shilling	2964,0595	2,51	2640,5875	El Salvador Colon	9,8219	-4,47	8,7500
Zambia Kwacha	22,5844	-13,49	20,1197	Guatemala Quetzal	177,8377	-4,79	158,3819
Zimbabwe Dollaro	29,8876	-2,10	26,6259	Guatemala Quetzal	8,5799	-4,75	7,6436
Africa Insulare							
Cape Verde Escudo	110,7650	—	98,2320	Haiti Gourde	146,6040	-4,53	130,6049
Comore Franco	491,9678	—	438,2786	Honduras Lempira	30,1842	-2,56	26,8902
Madagascar Ariary	5130,6900	-4,56	4570,7700	Nicaragua Cordoba Oro	414,3308	-4,31	36,8916
Mayotte Rupee	53,0226	-2,16	47,2451	Paraguay Guaraní	1,1225	-4,47	1,0000
Saint Elena Sterlina	0,8821	-3,50	1,3351	Peru Nuevo Sol	88,1444	-4,74	61,5986
Sao Tomé Dobra	24,5000	—	21,8263	Trinidad Dollaro	7,9096	-4,40	6,7111
Africa Mediterranea							
Algeria Dinaro	151,0187	-0,69	134,5378	Europa			
Egitto Lira	60,1374	7,29	53,5745	Albania Lek	91,1500	-5,84	81,2000
Libia Dinaro	7,2085	13,38	6,4218	Bosnia Marco Conv.	1,9558	—	1,7424
Marocco Dirham	10,9510	2,21	9,7560	Giordania Sterlina	0,8421	-3,50	1,3391
Tunisia Dinaro	3,3673	-0,81	2,9998	Macdonia Dinaro	61,5431	0,01	54,8248
Asia							
ASandria Riyal	4,2094	-4,47	3,7500	Moldavia Lei	20,0668	2,21	17,8749
Afghanistan Afghani	72,8540	-6,16	64,9033	Serbia Dinaro	117,3398	0,05	106,5522
Armenia Dram	406,3700	-9,29	362,0200	Ucraina Hryvnia	50,5311	1,48	45,0013
Azer Baigan Manat	1,9083	-4,47	1,7000	Oceania			
Bahrain Dollaro	0,4220	-4,52	0,3790	Fiji Dollaro	2,5362	-5,05	0,4426
Banglad. Taka	138,0084	-3,41	123,6600	Nuova Guinea Kina	5,0609	1,22	0,2218
Bhutan Ngultrum	106,5590	0,91	94,9301	Phil Francese Franco CFP	118,3317	—	106,3100
Brunai Dollaro	1,4357	-4,95	1,2790	Saharino Dollaro	9,0670	-5,16	0,1236
Cambogia Riel Kam.	4566,6800	-3,06	4068,3100	Sarona Tala	3,0968	-4,43	2,7588
Em. Arabi Uniti Dirham	4,1224	-4,47	3,6725	Tonga Pa Anga	2,6771	-4,42	0,4193
Georgia Lari	2,9146	-7,93	2,5965	Vanuatu Vatu	133,5300	-5,40	118,9600
Giordania Dinaro	0,7959	-4,47	0,7090	Sud America			
Iraq Dinaro	1701,7100	10,55	1516,0000	Argentina Peso	1701,6390	-0,35	1515,9341
Kazakistan Tenge	508,0000	-14,24	452,5000	Bolivia Boliviano	13,1220	61,61	11,6900
King Neistan Som	98,1626	-4,46	87,4500	Cile Peso	1104,7800	4,41	984,2100
Kuwait Dinaro	0,9474	-3,95	0,9095	Colombia Peso	3562,7000	-19,67	3173,9000
Laos Kip	25136,0000	4,93	22395,0000	Falkland Sterlina	0,8421	-3,50	1,3391
Libano Lira	100463,7500	-4,47	89590,0000	Guayana Dollaro	234,8495	-4,47	209,2200
Macao Pataca	9,0740	-3,48	8,0837	Paraguay Guaraní	8477,8500	-16,16	5770,9100
				Peru Nuevo Sol	3,9827	-2,25	3,4412
				Sudaneese Dollaro	42,4050	-5,78	37,7770
				Uruguay peso	45,0395	-1,91	40,1243
				Venezuela Bolivar	987,7586	178,29	879,9616

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

		€	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Seh	Aud	Nzd	Czk	
Euro	(fix)	1.0000	1.1225	177.6300	0.8421	7.4747	1.5798	0.9261	10.5555	11.1040	1.6068	1.9792	24.3430
Stati Uniti	(fix)	0.8909	1.0000	158.2450	0.7502	6.6590	1.4074	0.8250	9.4036	9.8922	1.4314	1.7632	21.6864
Giappone	(jpy)	0.5030	0.6319	100.0000	0.4740	4.2080	0.8894	0.5214	5.9424	6.2517	0.9046	1.1142	13.7043
G. Bretagna	(gdp)	1.1876	1.3331	210.9495	1.0000	8.8768	1.8761	1.0998	12.5355	13.9888	1.9082	2.3505	28.9092
Danimarca	(dkk)	1.3378	1.5017	237.6416	1.1265	10.0000	2.1135	1.2190	14.2126	14.8554	2.1497	2.6479	32.5672
Canada	(cad)	0.6430	0.7502	112.4383	0.5350	4.7314	1.0000	0.5862	6.4815	6.7077	1.1273	1.5258	18.4580
Svezia	(chf)	1.0798	1.2121	191.8043	0.9692	8.0712	1.7059	1.0000	11.3978	11.9901	1.7550	2.1371	26.8655
Norvegia	(nok)	0.9474	1.0636	168.2815	0.7917	7.0813	1.4967	0.8774	10.0000	10.5156	1.5222	1.8750	23.0918
Svezia	(sek)	0.9006	1.0109	159.9654	0.7581	6.7315	1.4227	0.8340	9.5060	10.0000	1.4470	1.7824	21.9227
Australia	(aud)	0.2472	0.6986	110.5489	0.5245	4.5195	0.9832	0.5764	6.5683	6.9106	1.0000	1.2318	15.1520
N. Zelanda	(nzd)	0.5053	0.5571	89.7408	0.4254	3.7766	0.7982	0.4679	5.3332	5.6103	0.8118	1.0000	12.2994
Bre. Ceca	(czk)	4.1080	4.6517	72.9666	0.4529	3.0704	0.6490	0.3804	4.3362	4.5065	0.6041	0.8130	10.0000